



Luisa Fernanda Trujillo Amaya â?? inediti (traduzione di Emilio Coco)

Descrizione

Luisa Fernanda Trujillo Amaya

Luisa Fernanda Trujillo Amaya (BogotÃ , 1960) Ã poeta e docente universitaria. Insegna Creazione Letteraria allâ??UniversitÃ Centrale di BogotÃ. Ha scritto tre libri di poesia: *De soslayo, prendada*, pubblicato dalla â??FundaciÃn Palabra a Tiempoâ? nel 2010; *Trazo en sesgo la noche*, uscito nella Collana â??Un libro por centavosâ? dellâ??UniversitÃ Externado de Colombia nel 2012 e *En tierra, el pÃjaro olvida cantar* (tradotto in italiano da Emilio Coco, con il titolo *A terra, lâ??uccello dimentica di cantare*, Raffaelli Editore, Rimini, 2016). Poeta invitata al Festival Internazionale di Poesia di BogotÃ nel 2013 e al Festival Internazionale di Poesia PoeMaRÃo Barranquilla, nel 2014 e nel 2015. Sue poesie sono state tradotte in inglese, francese e italiano e sono apparse in riviste e magazine in Colombia, Messico, Spagna, Italia e Bolivia. Figura in antologie pubblicate in Spagna, Italia e Colombia.

Luisa Fernanda Trujillo Amaya
(inediti)

traduzione dallo spagnolo colombiano di Emilio Coco

[Luisa Fernanda Trujillo Amaya 01](#)

1.

[Luisa Fernanda Trujillo Amaya 01](#)

Mis dedos

torpes IÃpices en la bÃsqueda de un contorno que los guÃe

Inquietos posan en la palma de sus manos

Fingen equilibrio desde el mÃstil

A la vista un paisaje de invierno se apaga en nuestros labios

torpes labios guardianes de una lengua

que ahonda en su boca los mÃs recÃnditos lugares

Aguda y fina se desliza en la humedad cÃncava y oscura

donde la luz filtra el silencio y acompasa el aire contenido

Somos uno

Un solo cuerpo de bocas que salivan

De lenguas que se abrazan en la soledad de una caverna
CÃ³mplices de un instante que empuja a cruzar lÃ­mites
Fuera de Ã©l, fuera de mi
un foco callejero nos alumbra
Tal vez no hemos llegado tarde a escena

1.

Le mie dita
goffe matite alla ricerca di un contorno che le guidi
inquieta si posano sulla palma delle sue mani
Fingono equilibrio dall'Ã²lbero maestro
Alla vista un paesaggio d'Ã²inverno si spegne sulle nostre labbra
torpide labbra custodi di una lingua
che affonda nella sua bocca i piÃ² reconditi luoghi
Acuta e fine scivola nell'Ã²umiditÃ² concava e buia
dove la luce filtra il silenzio e cadenza l'Ã²aria contenuta
Siamo uno
Un solo corpo di bocche che salivano
Di lingue che si abbracciano nella solitudine di una caverna
Complici di un istante che spinge a varcare limiti
Fuori di lui, fuori di me
un faro stradale ci illumina
Forse non siamo arrivati tardi sulla scena

Luisa Fernanda Trujillo Amaya 02 | Luisa Fernanda Trujillo Amaya 02

2.

QuÃ© serÃ²a de Ã©l
si en vez de la hierba
lamiera su mano la lengua de las ranas
DescubrirÃ²a otro canto
una lengua indescifrable
Me hablarÃ²a desde el silencio de su boca
IntentarÃ²a seguir la danza de sus labios
El granizo cubre su pecho
Se posa en sus labios como perlas
La lluvia lava el canto de las ranas
Su nombre se desgonza en la flor de agapanto
EmpaÃ²a su rostro el cristal de la ventana
En mÃ², su voz
al otro lado de la lÃ²nea telefÃ²nica

2.

Che ne sarebbe di lui
se invece dell'Ã²erba

lambisse la sua mano la lingua delle rane
Scoprirebbe un altro canto
una lingua indecifrabile
Mi parlerebbe dal silenzio della sua bocca
Cercherei di seguire la danza delle sue labbra
La grandine gli copre il petto
Si posa sulle sue labbra come perle
La pioggia lava il canto delle rane
Il suo nome si scardina nel fiore di agapanto
Appanna il suo volto il vetro della finestra
In me, la sua voce
dall'altro lato della linea telefonica

Luisa Fernanda Trujillo Amaya 03 | Luisa Fernanda Trujillo Amaya 03

3.

Volver a casa
A la costumbre de un plato puesto a tiempo sobre la mesa
De los olores cálidos de invierno que invaden la cocina
De una cama que guarda la marca de mi cuerpo en las sábanas tendidas
De un sillón que mece la ausencia de mis manos cuando acomodo la vida entre mis huesos
Arquitectura hecha de barro y hierba fresca
Volver a casa después de horas de vuelo sobre un océano de distancias no medidas
De caminar aceras, mirar vitrinas
De salobre brisa adherida a las pestañas
Una voz se repite en el saludo en el reclamo
Cálido tono de añoranza y extrañeza
Música tejida a mano, día por día
y un cuerpo de pan humedecido, en el recuerdo

3.

Tornare a casa
All'abitudine di un piatto messo in tempo sulla tavola
Degli odori caldi d'inverno che invadono la cucina
Di un letto che custodisce l'impronta del mio corpo nelle lenzuola stese
Di una poltrona che dondola l'assenza delle mie mani quando sistemo la vita tra le mie ossa
Architettura fatta di fango ed erba fresca
Tornare a casa dopo ore di volo su un oceano di distanze non misurate
Di aver percorso marciapiedi, di aver guardato vetrine
Di una salmastra brezza appiccicata alle ciglia
Una voce si ripete nel saluto nel richiamo
Caldo tono di rimpianto e di stupore
Musica tessuta a mano, giorno dopo giorno
e un corpo di pane inumidito nel ricordo

Lungi da ogni sospetto di retorica, di invenzione e di rielaborazione esclusivamente tecnicistica, le poesie di Luisa Fernanda Trujillo Amaya hanno il vibrare di un'alacre e istintiva schiettezza, di

unâ??intensitÃ intesa non soltanto come tensione di un mondo sentimentale e pudicamente erotico che in queste pagine prende figura, luce e colore, ma anche come resa di stile, come strenua e certa conquista dellâ??arte.

(Emilio Coco)

Fotografia di proprietÃ dellâ??autrice

Emilio Coco (San Marco in Lamis, 1940) Ã ispanista, traduttore ed editore. Tra i suoi numerosi lavori, ricordiamo alcuni tra i piÃ¹ recenti: *Antologia della poesia basca contemporanea* (1994), tre volumi di *Teatro spagnolo contemporaneo* (1998-2004), *Poeti spagnoli contemporanei* (2008), *La parola antica (Poeti indigeni messicani contemporanei)* (2010), *Dalla parola antica alla parola nuova. Ventidue poeti messicani dâ??oggi* (2012), *Trentaquattro poeti catalani per il XXI secolo* (2014) *Vuela alta palabra-Sesenta aÃ±os de poesÃa en Italia. De la neovanguardia a nuestros dÃas* (Tres tomos, 2015) e *Con il fuoco del sangue (Trentadue poeti colombiani dâ??oggi)* (2015). In Spagna ha pubblicato diverse antologie di poesia italiana, tra le quali *El fuego y las brasas (PoesÃa italiana ContemporÃnea)* (2001), *Los poetas vengan a los niÃ±os* (2002) e *Jardines secretos (PoesÃa joven italiana)* (2008). Nel 2010 Ã uscita in Messico unâ??ampia *AntologÃa de la PoesÃa Italiana ContemporÃnea*.

Come poeta, ha pubblicato, tra gli altri: *Profanazioni* (1990), *Le parole di sempre* (1994), *La memoria del vuelo* (2002), *Fingere la vita* (2004), *Contra desilusiones y tormentas. AntologÃa personal 1990-2006* (2006), *Il tardo amore* (2008, Premio Caput Gauri, 2008, tradotto in spagnolo, gallego e portoghese), *Il dono della notte* (2009, Premio Alessandro Ricci-CittÃ di Garesio, 2009; Premio Adelfia 2009; Premio Metauro, 2009, Premio Alda Merini della Giuria, 2011), *El don de la noche y otros poemas* (2011), *Ascoltami Signore* (2013; tradotto in spagnolo col titolo *EscÃchame SeÃ±or*), *Las sÃlabas sonoras* (2013), *El don de la noche* (2013), *Es amor* (2014), *Mi chiamo Emilio Coco* (2014), *Las palabras que me escriben. AntologÃa personal* (2015) e alcune plaquette in italiano e in spagnolo. Nel 2003 Ã stato insignito dal re Juan Carlos I del titolo di commendatore dellâ??ordine â??Alfonso X el Sabioâ?*, uno dei piÃ¹ alti riconoscimenti che si concedono in Spagna per meriti culturali. Nel 2010 gli Ã stata conferita dallâ??UniversitÃ di Carabobo in Venezuela lâ??onorificenza â??Alejo Zuloaga Egusquizaâ?*. Nel 2011 El Colegio de MÃxico gli ha assegnato la medaglia dâ??argento per â??su gran labor de traductor de la poesÃa mexicanaâ?*. Nel 2014 Ã stato â??Poeta homenajeadâ?* al Festival â??Letras en la marâ? di Puerto Vallarta, in Messico. Ã stato tradotto in undici lingue e ha partecipato a numerosi festival di poesia in Spagna, Francia, Messico, Venezuela, Argentina, Nicaragua, Colombia, PerÃ, Ecuador e Turchia.

Categoria

1. Poesia estera

Data di creazione

Novembre 30, 2017

Autore

root_c5hq7joi